

Milano

Citylife, altro rinvio per l'ok alla variante

MILANO

Un altro rinvio, a Milano, per Citylife. La variante urbanistica al Pii 2005, che porterà le aree verdi a crescere del 47,2%, all'iscrizione del museo di arte contemporanea e all'arrivo della M5, molto probabilmente non andrà all'esame di Giunta domani, come previsto, bensì venerdì 23 maggio.

Si tratta del secondo rinvio consecutivo. Ufficialmente si stanno definendo gli ultimi dettagli tra amministrazione e developer privato. Il nodo da sciogliere riguarderebbe il contributo aggiuntivo erogato dall'agenzia del territorio relativo all'arrivo di Mm, del museo e all'ampliamento del parco. Tutti passaggi che i tecnici del Comune devono vistare al millimetro prima di firmare il via libera alla variante. In realtà dietro il rinvio ci sarebbe anche altro: la dialettica interna agli azionisti di Citylife sulla funzionalità del progetto, le polemiche mediatiche sui grattacieli e, da ultimo, l'apertura di un fascicolo in Procura a Milano sull'intervento di trasformazione nell'ex Fiera. Reato ipotizzato dagli inquirenti, per ora contro ignoti: irregolarità nel rispetto delle norme urbanistiche e dello smaltimento rifiuti.

«Sono all'oscuro di questa vicenda. Mi auguro che l'indagine proceda in tempi brevi e non incida in un progetto così importante per la riqualificazione di Milano», spiega l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli. «Vogliamo vederci chiaro e per farlo abbiamo acquisito una serie di carte che esamineremo», conferma il procuratore aggiunto, Corrado Carnevali.

M. Alf.

